



Sentiero diretto per l'alpe Sissone n.325



Da Chiareggio (1600m) si prosegue lungo la strada fino in località "Pian del lupo" dov'è possibile parcheggiare l'auto. Qui troviamo già la segnaletica che indica vari itinerari e rifugi. Si continua a piedi lungo il fondovalle detritico e ci si inoltra nell'abettaia del piano oltrepassando alcune baite. Raggiunto il ponte sul torrente Mallero si abbandona la segnaletica per le alpi di Vazzeda e si prosegue lungo la strada sterrata fino al suo termine dove una mulattiera sulla destra conduce alle vicine baite di Forbicina. Oltrepassato l'alpeggio la mulattiera conduce in salita alle soprastanti baite di Laresìn, ultimo avamposto prima dell'ingresso nella selvaggia val Sissone. Si abbandona la mulattiera per il rifugio Tartaglione e si punta verso sud-ovest al bivio per l'alta via in corrispondenza delle baite. Il sentiero prosegue in saliscendi superando alcuni conoidi da valanga fino ad incontrare il bivio per il sentiero n.325, che sale sulla destra già in decisa salita e con numerosi tornanti nel bosco. Si guadagna quota velocemente fino a raggiungere i ripidi pascoli alle pendici del monte Mottuccio dove il sentiero prosegue in leggera salita superando dapprima un canale detritico (acqua ad inizio stagione) e in seguito il canalone principale che con decisa salita ci consente di oltrepassare il salto di roccia che ci divide dal gradino superiore della val Sissone. Si prosegue fino a due terzi del canale costeggiando le alte pareti rocciose, per uscirne sulla sinistra (segnaletica) in corrispondenza di un bosco di ontani, guadagnando i pascoli inizialmente rocciosi che precedono l'alpe Sissone.



Si punta in direzione ovest verso lo spigolo del monte Mottuccio dove il sentiero serpeggiando tra l'erba conduce alle baite dell'alpeggio. Con vista maestosa sulla parete nord del monte Disgrazia si supera l'alpe (cartelli CAI) e si prosegue in direzione nord sempre su pascolo salendo paralleli alla cresta che scende dal monte Vazzeda. Raggiunta una caratteristica morena il sentiero interseca quello dell'Alta Via (AV n.301-305) proveniente dalla val Sissone e sale deciso sul fianco destro per poi deviare e puntare alle evidenti roccette segnalate. Con l'ausilio di alcune catene si supera il breve salto di facile arrampicata fino alla panoramica cresta già in vista del rifugio che in breve si raggiunge proseguendo lungo il filo del crinale.



Difficoltà	Prestare attenzione lungo il canalone e lungo i corsi d'acqua. Roccette finali di II grado di facile arrampicata.
Tempo di salita	3:00 ore
Segnaletica	Bandiere bianco-rosse CAI
Dislivello	980 metri
Lunghezza	5 km